

Debiti verso fornitori – Euro 307,9 milioni

Accolgono i debiti per forniture di energia, materiali, apparecchiature, nonché quelli relativi a prestazioni diverse per attività svolte entro il 31 dicembre 2005.

Debiti verso imprese controllate – Euro 1.760,6 milioni

La voce accoglie le seguenti partite:

Milioni di euro

	al 31.12.2005	al 31.12.2004	2005-2004
Conto corrente intersocietario	1.214,8	1.962,4	(747,6)
Debiti commerciali	48,6	41,9	6,7
Debiti altri	497,2	318,3	178,9
Totale	1.760,6	2.322,6	(562,0)

I suddetti debiti al 31 dicembre 2005 sono così ripartiti per singola società del Gruppo:

Milioni di euro	Conto corrente intersocietario	Debiti commerciali	Debiti altri			
				al 31.12.2005	al 31.12.2004	2005-2004
Enelpower	424,1	0,2	7,9	432,2	300,3	131,9
Viesgo Generación	247,5	-	4,4	251,9	190,4	61,5
Enel Servizi Srl (già Enel Ape)	183,8	46,8	5,4	236,0	12,8	223,2
Enel Investment Holding	176,2	-	13,8	190,0	803,3	(613,3)
Enel Energia	84,1	-	0,7	84,8	10,8	74,0
Dalmazia Trieste	46,5	-	1,5	48,0	34,0	14,0
Enel Finance International	19,5	-	0,7	20,2	29,0	(8,8)
Iridea	8,3	-	-	8,3	1,7	6,6
Enel Capital	6,0	-	0,1	6,1	6,0	0,1
Enel Produzione	-	0,4	195,2	195,6	148,8	46,8
Enel Distribuzione	-	0,5	253,9	254,4	17,7	236,7
Altre	18,8	0,7	13,6	33,1	767,8	(734,7)
Totale	1.214,8	48,6	497,2	1.760,6	2.322,6	(562,0)

La voce "Conto corrente intersocietario" evidenzia il saldo dei rapporti di tesoreria tra Enel SpA e le sue partecipate. Su tale rapporto maturano interessi a tassi di mercato. Tale voce evidenzia un decremento, rispetto all'esercizio precedente, pari a 747,6 milioni di euro riconducibile, essenzialmente, a minori fabbisogni operativi delle società del Gruppo.

I "Debiti commerciali" derivano da prestazioni di varia natura e si riferiscono principalmente a locazioni e servizi di edificio e ad acquisizioni di licenze d'uso di software.

Gli "Altri debiti" si riferiscono agli interessi passivi maturati al 31 dicembre 2005 sui conti correnti intersocietari, liquidati il 1° gennaio 2006, al debito per la regolazione dell'IVA di Gruppo nonché al debito sorto per l'adesione di alcune società del Gruppo al consolidato fiscale.

Debiti verso imprese collegate – Euro 1,0 milioni

Si riferiscono a debiti commerciali per prestazioni diverse ricevute entro il 31 dicembre 2005.

Debiti tributari – Euro 3,7 milioni

Il dettaglio è il seguente:

Milioni di euro

	al 31.12.2005	al 31.12.2004	2005-2004
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	3,4	2,9	0,5
Imposte sul reddito	-	23,6	(23,6)
Altri	0,3	0,3	-
Totale	3,7	26,8	(23,1)

Non sussistono debiti per imposte sul reddito in quanto la base imponibile è negativa sia per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) sia per l'imposta sui redditi d'esercizio (IRES) come più ampiamente illustrato nel Conto economico.

Circa la posizione fiscale della Società, si rileva che sono da definire i periodi di imposta 2001 e seguenti sia per le imposte sui redditi sia per l'IVA.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 8,4 milioni

La voce riguarda i debiti per contributi a carico della Società gravanti sia sulle retribuzioni erogate, sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità del mese di dicembre pagate in gennaio, nonché quelli relativi alle trattenute al personale dipendente.

Altri debiti – Euro 161,7 milioni

Si riferiscono principalmente a debiti verso obbligazionisti per interessi, verso il personale per competenze da erogare, verso il GRTN per "certificati verdi" e verso associazioni di dipendenti.

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi – Euro 162,4 milioni

Il saldo e le variazioni sono così dettagliati:

Milioni di euro	al 31.12.2005	al 31.12.2004	2005-2004
Ratei:			
> componenti di natura finanziaria	153,2	176,0	(22,8)
Totale	153,2	176,0	(22,8)
Risconti:			
> componenti di natura finanziaria	9,0	4,7	4,3
> componenti di natura operativa	0,2	0,1	0,1
Totale	9,2	4,8	4,4
TOTALE	162,4	180,8	(18,4)

I ratei passivi di natura finanziaria riguardano in massima parte interessi passivi maturati sull'indebitamento in essere a fine esercizio.

I risconti passivi di natura finanziaria si riferiscono ad aggi di emissione su prestiti obbligazionari nonché al riaddebito di oneri su accollo indebitamento finanziario.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le ripartizioni dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità e all'area geografica:

Milioni di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
DEBITI FINANZIARI				
Obbligazioni	495,5	1.630,9	6.012,2	8.138,6
Debiti verso banche per finanziamenti a medio e lungo termine	191,3	59,0	0,4	250,7
Debiti verso banche per finanziamenti a breve termine	752,7	-	-	752,7
Totale debiti finanziari	1.439,5	1.689,9	6.012,6	9.142,0
ALTRI DEBITI				
Debiti verso fornitori	307,9	-	-	307,9
Debiti verso imprese				
> controllate	1.760,6	-	-	1.760,6
> collegate	1,0	-	-	1,0
Debiti tributari	3,7	-	-	3,7
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	8,4	-	-	8,4
Altri debiti	161,7	-	-	161,7
Totale altri debiti	2.243,3	-	-	2.243,3
TOTALE	3.682,8	1.689,9	6.012,6	11.385,3

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Milioni di euro	Italia	Altri Paesi U.E.	Resto d'Europa	Altre	Totale
Debiti per area geografica					
Debiti verso fornitori	117,6	108,2	82,1	-	307,9
Debiti finanziari per obbligazioni	3.320,2	4.818,4	-	-	8.138,6
Debiti finanziari per finanziamenti bancari	912,7	90,7	-	-	1.003,4
Debiti verso imprese controllate	1.295,3	464,3	0,1	0,9	1.760,6
Debiti verso imprese collegate	1,0	-	-	-	1,0
Altri debiti	161,7	-	-	-	161,7
Totale	5.808,5	5.481,6	82,2	0,9	11.373,2

Conti d'ordine

Garanzie e altri conti d'ordine – Euro 25.010,4 milioni

I conti d'ordine accolgono gli ammontari relativi a cauzioni, fidejussioni, rischi e impegni diversi come di seguito evidenziato:

Milioni di euro	al 31.12.2005	al 31.12.2004	2005-2004
GARANZIE PRESTATE			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di:			
> terzi	759,1	811,0	(51,9)
> imprese controllate	9.514,5	10.434,1	(919,6)
> imprese collegate e altre	14,1	14,1	-
Garanzie reali prestate:			
> terzi	9,0	-	9,0
Totale	10.296,7	11.259,2	(962,5)
ALTRI CONTI D'ORDINE			
Impegni assunti verso fornitori per:			
> acquisti di energia elettrica	2.454,6	3.024,7	(570,1)
> forniture varie	45,6	59,6	(14,0)
Impegni per contratti derivati su rischio tasso di interesse (<i>swap</i>):			
> terzi	2.434,4	3.285,9	(851,5)
> imprese controllate	2.384,4	2.635,9	(251,5)
Impegni da copertura rischio <i>commodity</i> :			
> terzi	26,7	17,9	8,8
> imprese controllate	148,5	17,9	130,6
Impegni per acquisti di valute a termine:			
> terzi	1.775,0	1.671,5	103,5
> imprese controllate	1.915,0	1.245,8	669,2
Impegni per vendite di valute a termine:			
> terzi	1.571,7	939,9	631,8
> imprese controllate	1.957,8	1.828,5	129,3
Garanzie diverse a favore di istituti mutuanti	-	51,7	(51,7)
Totale	14.713,7	14.779,3	(65,6)
TOTALE	25.010,4	26.038,5	(1.028,1)

Le fidejussioni di terzi riguardano garanzie rilasciate dalla Capogruppo in occasione della cessione a terzi di determinate attività aziendali facenti capo a Enel e a società da questa controllate e si riferiscono:

- > per 744 milioni di euro a garanzia, nell'operazione di vendita del patrimonio immobiliare, relativi alla disciplina che regola la facoltà di recesso dai contratti di locazione (619 milioni di euro) e ai canoni di locazione per un periodo di 6 anni e 6 mesi a decorrere dal mese di luglio 2004 (125 milioni di euro). In particolare, entrambe le garanzie sono soggette ad adeguamento al ribasso, al trascorrere di ogni anno, per un ammontare prestabilito;
- > per 15 milioni di euro quali garanzie assunte nell'ambito della cessione di Enel.Hydro.

Le fidejussioni rilasciate nell'interesse di società controllate si riferiscono:

- > per 3.488 milioni di euro a garanzie emesse nell'interesse di Enel Investment Holding, a copertura di prestiti obbligazionari di 988 milioni di euro e di un programma di emissione di *commercial paper* da 2.500 milioni di euro;
- > per 1.800 milioni di euro a garanzie rilasciate alla BEI – Banca Europea per gli Investimenti – per finanziamenti concessi da questa a Enel Distribuzione ed Enel Produzione;
- > per 525 milioni di euro a controgaranzie rilasciate a istituti di credito che hanno garantito la BEI per un finanziamento da questa concesso a Enel Distribuzione;
- > per 463 milioni di euro a garanzie rilasciate nell'interesse di Enelpower, a copertura di impegni da questa assunti nei confronti di committenti, ovvero al fine di supportare il rilascio di fidejussioni bancarie, sempre in favore di committenti;
- > per 1.950 milioni di euro a una garanzia rilasciata da Enel SpA all'Acquirente Unico, nell'interesse di Enel Distribuzione SpA, per le obbligazioni assunte nell'ambito del contratto di acquisto di energia elettrica;
- > per 620 milioni di euro a garanzie rilasciate da Enel SpA all'Amministrazione Finanziaria per l'adesione alla procedura "IVA di Gruppo" da parte di Enel Energia, Avisio Energia, Cise ed Enel Capital;
- > per 668 milioni di euro a garanzie di vario genere rilasciate nel quadro delle attività di assistenza finanziaria svolta dalla Holding nell'interesse delle società controllate, nonché per 5 milioni di euro a garanzie rilasciate nell'interesse di Enel NewHydro per gli obblighi di indennizzo da quest'ultima assunti in relazione alle dichiarazioni e garanzie rese nell'ambito della cessione del ramo d'azienda Ismes.

Le garanzie reali prestate riguardano il deposito in pegno delle azioni di Idrosicilia a garanzia di un finanziamento concesso alla società Sicilacque controllata al 75% dalla Idrosicilia stessa.

Gli impegni di acquisto di energia elettrica si riferiscono a forniture estere e sono così ripartiti:

Milioni di euro

Periodo:

2006-2010

2.127,7

2011-2015

326,9

Totale

2.454,6

Gli impegni a copertura del rischio tasso di interesse verso le controllate ammontano a 2.384 milioni di euro e si riferiscono a contratti di *swap* stipulati con le società del Gruppo, a copertura del rischio tasso di interesse relativo all'indebitamento da esse autonomamente contratto. Corrispondentemente, tra gli impegni verso i terzi, sono indicate le ricoperture di pari importo effettuate da Enel SpA sul mercato, nonché le coperture del rischio tasso di interesse relative a contratti originariamente stipulati come di "*pre-hedging*" e mantenuti in essere dopo l'avvenuta emissione di *bond* per 50 milioni di euro. Gli impegni a copertura del rischio *commodity* riguardano essenzialmente coperture del rischio connesso all'acquisto di energia dall'estero oltre a uno *swap* a copertura del rischio del tasso di interesse implicito nel meccanismo di indicizzazione della tariffa di vettoramento del gas, per un ammontare pari a 1 miliardo di metri cubi di gas annui.

Gli impegni per acquisti e vendite di valuta a termine verso imprese controllate si riferiscono sostanzialmente a coperture effettuate da Enel SpA alle società del Gruppo per crediti o debiti commerciali e altri flussi di cassa in valuta, poste in essere con l'obiettivo di neutralizzare il rischio di cambio in capo alle imprese controllate. Corrispondentemente, tra gli impegni in acquisto o in vendita di valute a termine verso terzi sono indicate le ricoperture effettuate da Enel SpA sui mercati valutari. L'aumento degli impegni per acquisti e vendite di valuta a termine rispetto al 31 dicembre 2004 è connesso principalmente alla ripresa delle operazioni di copertura del rischio di cambio connesso al rischio *commodity* per conto delle società del Gruppo.

Le sole operazioni di copertura non relative a una specifica posizione sottostante effettuate da Enel SpA con l'obiettivo di ottimizzare la gestione del rischio di cambio ammontano al 31 dicembre 2005, limitatamente alla quota ancora esposta a rischio, a 209 milioni di euro, di cui 15 milioni di euro relativi a *currency option* e 194 milioni di euro relativi a contratti *forward*. Il valore corrente di tali operazioni è positivo per 0,2 milioni di euro e sostanzialmente è riferito a posizioni il cui rischio è nell'insieme autobilanciato.

Informativa sugli strumenti finanziari

Nell'esercizio della sua attività Enel è esposta a diversi rischi di mercato, e in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e di cambio, nonché a quello dei prezzi delle *commodity*. Per minimizzare tali rischi Enel SpA stipula contratti derivati a copertura sia di specifiche operazioni sia di esposizioni complessive, avvalendosi degli strumenti offerti dal mercato.

Nell'ambito del Gruppo, le operazioni di copertura relative ai rischi di tassi di interesse e di cambio sono poste in essere da Enel SpA mentre quelle relative alla copertura del rischio *commodity* sono poste in essere da Enel Trade.

Nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, le operazioni sono poste in essere essenzialmente con finalità di copertura e non vengono stipulati contratti derivati a fini speculativi.

I contratti relativi a strumenti derivati sono raggruppati in:

- > derivati di *cash flow hedge*, relativi alla copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi ad alcuni finanziamenti a medio e lungo termine a tasso variabile;
- > derivati di negoziazione, relativi alla copertura del rischio tasso, cambio e *commodity* che non presentano i requisiti formali richiesti dai principi contabili internazionali (IAS 39) per essere contabilizzati quali operazioni di copertura di specifiche attività, passività, impegni o transazioni future.

Il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il *fair value* degli strumenti non quotati in mercati regolamentati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine periodo forniti dalla Banca Centrale Europea. Per i contratti relativi a *commodity*, la valutazione è effettuata utilizzando, ove disponibili, quotazioni relative ai medesimi strumenti di mercati regolamentati e non.

La gestione del rischio tasso di interesse

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e di ridurre il costo della provvista, vengono utilizzate varie tipologie di contratti derivati e in particolare *interest rate swaps*.

Normalmente tali contratti vengono posti in essere con nozionale e data di scadenza minori o uguali a quelli della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilanciata da una corrispondente variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

La gestione del rischio tasso di cambio

Al fine di ridurre il rischio di cambio derivante da attività, passività e flussi di cassa attesi in divisa estera, vengono utilizzate varie tipologie di contratti derivati su cambi, in particolare *forward* e *option*.

Tali contratti vengono normalmente posti in essere con nozionale e data di scadenza uguali a quella

dell'esposizione sottostante, o del flusso di cassa atteso, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti, derivante da un possibile apprezzamento o deprezzamento dell'euro verso le altre valute, è interamente bilanciato da una corrispondente variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

La gestione del rischio prezzo *commodity*

Con l'obiettivo di ridurre il rischio di oscillazione dei prezzi delle *commodity* vengono stipulate varie tipologie di contratti derivati, in particolare *swap*.

L'esposizione al rischio è gestita mediante operazioni di copertura stipulate con Enel Trade che effettua a favore delle società del Gruppo la copertura dei rischi di fluttuazione dei prezzi delle *commodity*.

Di seguito sono riportati, per ciascun tipo di designazione, il valore nozionale e il *fair value* (positivo/negativo) dei derivati in essere al 31 dicembre 2005:

Milioni di euro	Valore nozionale	Fair value	
		Positivo	Negativo
a) Derivati di <i>cash flow hedge</i>			
Su tassi:			
> terzi	1.589,0	0,1	110,0
a) Derivati di negoziazione ⁽¹⁾			
Su tassi:			
> terzi	2.996,1	12,0	194,9
> Gruppo	2.476,3	156,5	11,2
Su cambi:			
> terzi	1.871,1	9,3	15,3
> Gruppo	2.014,0	15,4	12,2
Su <i>commodity</i> :			
> terzi	26,7	1,8	12,2
> Gruppo	148,5	16,8	1,8
Totale	11.121,7	212,0	357,5

(1) Che non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per il trattamento in "*hedge accounting*".

Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Controversie

Giudizi in materia tariffaria

Enel è parte in una serie di giudizi promossi da alcune imprese ad altissimo consumo di energia elettrica, volti a contestare, in tutto o in parte, la legittimità dei provvedimenti con cui il Comitato Interministeriale Prezzi (CIP) prima e l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) dopo hanno determinato di volta in volta le variazioni a componenti delle tariffe elettriche. Sino a ora, la giurisprudenza si è prevalentemente orientata per il rigetto dei ricorsi proposti. Pertanto, l'esame di tali giudizi fa ritenere, in linea generale, come remoti eventuali esiti negativi.

Contenzioso stragiudiziale e giudiziale connesso al *black-out* del 28 settembre 2003

In relazione al *black-out* del 28 settembre 2003 sono pervenute, da parte di clienti di Enel Distribuzione, numerose lettere (predisposte, per lo più, in maniera uniforme, secondo i modelli elaborati dalle Associazioni dei consumatori), concernenti la richiesta stragiudiziale di indennizzi automatici/forfetari, sulla base delle Carte del servizio elettrico e delle delibere dell'Autorità (pari a 25,82 euro ciascuno), nonché di ulteriori danni, per i quali il cliente si riservava la quantificazione ai fini di eventuali azioni giudiziarie.

Enel Distribuzione ha contestato tali richieste con le seguenti argomentazioni: in primo luogo, si è precisato che le delibere dell'Autorità, così come le richiamate Carte del servizio elettrico (la cui normativa di riferimento è stata, peraltro, abrogata), non prevedono l'indennizzo automatico/forfetario richiesto per il caso di interruzione della fornitura, come è stato, altresì, puntualizzato dalla stessa Autorità, con un comunicato stampa del 2 ottobre 2003; in secondo luogo, si è sostenuto che le cause dell'interruzione della fornitura di energia elettrica del 28 settembre 2003 sono riconducibili a eventi di natura eccezionale del tutto estranei alla società, quindi a essa non imputabili, con la conseguente esclusione di qualsiasi responsabilità della medesima in merito all'accaduto.

Per quanto attiene alle richieste giudiziali, prevalentemente di modesto importo, alla data del 31 dicembre 2005, risultavano pendenti circa 53.000 giudizi (quasi tutti innanzi ai Giudici di Pace della Campania e della Calabria) volti a richiedere gli indennizzi automatici/forfetari sulla base delle citate delibere dell'Autorità e delle Carte del servizio elettrico e, in alcuni casi, il risarcimento di asseriti danni (esistenziali e alla vita di relazione, nonché da interruzione della catena del freddo per deperimento di generi alimentari o interruzione di attività produttiva). Enel ritiene che il *black-out*, nelle modalità e con l'intensità con cui si è verificato, rappresenti un evento imprevisto e imprevedibile e che, conseguentemente, non possa configurarsi in capo alle società del Gruppo alcuna responsabilità. Si è sostenuto, inoltre, che "l'evento *black-out*" non rientra – per i motivi già esposti – tra quelli per cui è previsto l'indennizzo in base al contratto di fornitura di energia elettrica o alle delibere dell'Autorità. Nell'ambito del contenzioso in esame, al 31 dicembre 2005 sono state emanate dai Giudici di Pace circa 7.000 sentenze, con prevalenza per quelle di accoglimento della domanda di risarcimento, i cui

oneri potranno essere almeno parzialmente recuperati attraverso le vigenti coperture assicurative. In ogni caso, Enel Distribuzione ha prontamente proposto appello avverso le sentenze sfavorevoli innanzi al competente Tribunale e, con sentenza del 6 febbraio 2006, il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, sez. di Marcanise ha radicalmente riformato la sentenza del Giudice di Pace di Marcanise, accogliendo l'appello proposto da Enel. Con ampia motivazione, il Tribunale ha conclusivamente rigettato le domande del cliente perché non risultava provato alcun danno da parte del medesimo e ha ritenuto assorbiti gli altri motivi di appello proposti, sui quali non si è quindi pronunciato. La decisione è di particolare importanza anche perché dinanzi al Giudice di Pace di Marcanise pendono oltre 7.000 procedimenti.

Circolare INPS n. 63 del 6 maggio 2005 in tema di obblighi contributivi Cassa Integrazione Guadagni (CIG), Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS), Disoccupazione Involontaria (DS) e Mobilità

In data 6 maggio 2005 l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) ha emanato una circolare in tema di obblighi contributivi per Cassa Integrazioni Guadagni (CIG), Cassa Integrazioni Guadagni Straordinaria (CIGS), Disoccupazione Involontaria (DS) e Mobilità, con la quale, nel definire la materia, ha precisato che gli obblighi contributivi per CIG, CIGS, DS e Mobilità sarebbero applicabili anche nei confronti delle aziende di Stato e degli enti pubblici nazionali svolgenti attività industriali, con capitale non più interamente pubblico. Tra tali soggetti sarebbero ricompresi anche Enel e le società dalla stessa costituite in attuazione del decreto legislativo n. 79 del 16 marzo 1999, sia per il periodo successivo alla data di emanazione della circolare in questione sia per i periodi pregressi, a partire dalla data in cui il capitale sociale delle stesse ha cessato di essere interamente in mano pubblica (per Enel a partire dall'offerta pubblica di vendita del novembre 1999).

La circolare è stata impugnata, anche in via cautelare, innanzi ai giudici amministrativi di primo e secondo grado, con contestuale richiesta di sospensione della sua efficacia; l'istanza di sospensione è stata però respinta per motivi attinenti alla giurisdizione. Enel ha così proposto azione innanzi al giudice del lavoro, al fine di accertare l'inesistenza, a carico delle società del Gruppo interessate, dell'obbligo contributivo relativo a CIG, CIGS e Mobilità; l'udienza per la discussione del ricorso è fissata al 18 maggio 2006.

Per questi stessi ambiti contributivi l'INPS, con messaggio del 5 agosto ha comunicato che il termine del 16 agosto 2005 inizialmente fissato nella stessa circolare per la regolarizzazione del periodo pregresso veniva differito alla data del 30 settembre 2005. Tale termine è stato ulteriormente prorogato al 31 ottobre e, successivamente, al 30 novembre e, infine, al 31 dicembre 2005. Tutti i rinvii sono stati motivati dalla necessità di ulteriori approfondimenti delle tematiche in esame, in considerazione della loro complessità. Enel ha mantenuto continui contatti al fine di fornire all'ente le valutazioni che avrebbero dovuto condurre a una sua diversa determinazione. In ultimo, l'INPS, in ragione della complessità della questione, ha ritenuto necessario richiedere un parere al Consiglio di Stato e, con messaggio del 27 dicembre 2005, ha prorogato il termine per la regolarizzazione fino all'acquisizione del suddetto parere.

Quanto alla contribuzione per la DS, nel dicembre 2005 il Ministero del Lavoro, per conto dell'INPS, ha avviato un'indagine ispettiva volta ad accertare la perdurante sussistenza delle condizioni per l'esonero contributivo per Enel SpA e per le società costituite in attuazione del decreto legislativo n. 79/1999; indagine all'esito della quale Enel si riserva ogni opportuna azione giudiziaria. Con parere reso nell'adunanza dell'8 febbraio 2006, la seconda sezione del Consiglio di Stato ha ritenuto che la circolare non possa produrre effetti retroattivi e che non ci siano le condizioni per applicare sanzioni di qualsiasi natura. Il Consiglio di Stato ha ritenuto quindi necessario che la circolare venga opportunamente integrata e corretta.

Conto economico

Come evidenziato in precedenza Enel SpA svolge funzioni di *holding* industriale definendo gli obiettivi strategici e coordinando l'attività delle società partecipate e risulta, inoltre, titolare dei contratti pluriennali di importazione di energia venduta alla società Acquirente Unico SpA.

Valore della produzione

Il dettaglio è il seguente:

Milioni di euro

	2005	2004	2005-2004
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:			
> per vendita energia	813,9	766,8	47,1
> a società del Gruppo	219,5	230,4	(10,9)
> a terzi	28,2	23,6	4,6
Totale	1.061,6	1.020,8	40,8
Altri ricavi e proventi:			
> da società del Gruppo	17,5	23,1	(5,6)
> da terzi	8,7	570,6	(561,9)
Totale	26,2	593,7	(567,5)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.087,8	1.614,5	(526,7)

I ricavi del 2005 sono pari a 1.087,8 milioni di euro, con un decremento di 526,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. Tale decremento è da collegare, in massima parte, ai proventi, rilevati nel 2004 per il riconoscimento del diritto al rimborso dei maggiori costi sostenuti connessi al gas naturale importato dalla Nigeria da Enel nel periodo 2000-2003 (555,0 milioni di euro).

I "Ricavi per vendita energia" si riferiscono alle vendite di energia effettuate all'Acquirente Unico che ha la titolarità delle funzioni di garante della fornitura ai clienti del mercato vincolato. L'aumento di 47,1 milioni di euro rispetto al 2004 è da attribuire principalmente alla crescita del prezzo medio unitario di vendita con volumi di energia importata pressoché invariati.

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni a società del Gruppo", pari a 219,5 milioni di euro, si riferiscono prevalentemente a prestazioni di assistenza e consulenza rese alle società controllate e al riaddebito di oneri di diversa natura di competenza delle controllate stesse.

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi" si riferiscono, in massima parte, a ricavi per permuta di energia (22,3 milioni di euro) e ai proventi per la rifatturazione, all'*advisor* del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di parte degli oneri sostenuti per il collocamento della quarta *tranche* di azioni Enel.

Gli "Altri ricavi e proventi" da società del Gruppo ammontano a 17,5 milioni di euro e si riferiscono essenzialmente al riaddebito degli oneri relativi al trattamento di previdenza integrativa dei dirigenti in quiescenza di competenza delle società controllate (16,9 milioni di euro).

Gli "Altri ricavi e proventi" da terzi, pari a 8,7 milioni di euro, si riducono di 561,9 milioni di euro prevalentemente per il già citato riconoscimento, nel 2004, del diritto al rimborso dei maggiori costi connessi al gas naturale importato dalla Nigeria (555,0 milioni di euro).

Costi della produzione

Il dettaglio è il seguente:

Milioni di euro

	2005	2004	2005-2004
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:			
> acquisto di energia	603,9	577,1	26,8
> acquisto di materiali e apparecchi vari	3,0	2,4	0,6
Totale	606,9	579,5	27,4
Servizi	196,2	166,1	30,1
Godimento di beni di terzi	14,6	12,8	1,8
Personale	83,1	85,8	(2,7)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	13,1	5,3	7,8
Accantonamenti	67,0	71,2	(4,2)
Oneri diversi di gestione	81,6	42,7	38,9
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.062,5	963,4	99,1

I costi per "Acquisto di energia", in crescita di 26,8 milioni di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, riflettono i prezzi definiti dai contratti pluriennali con fornitori esteri (EDF e ATEL) e includono il costo dell'energia permutata.

Nel corso del 2005 sono stati importati 14.404 milioni di kWh (14.434 milioni di kWh nel 2004).

I costi per "Servizi", includono prestazioni da terzi per 153,0 milioni di euro e da società del Gruppo per 43,2 milioni di euro. Questi ultimi sono costituiti in massima parte da prestazioni informatiche e da servizi di edificio prestati da Enel Servizi (già Enel Ape Srl), nonché da servizi di telecomunicazioni forniti da Wind.

Le prestazioni rese da terzi aumentano di 18,0 milioni di euro per effetto essenzialmente dei maggiori oneri per vettoramento dell'energia elettrica come disposto dalla delibera 48/04 (c.d. "congestion fee") nonché dei maggiori oneri sostenuti per le operazioni straordinarie su partecipazioni.

I costi per "Godimento di beni di terzi" sono riferiti essenzialmente alla locazione di immobili a uso ufficio riaddebitati da Enel Servizi (già Enel Ape Srl).

Il costo del "Personale" ammonta a 83,1 milioni di euro con un decremento pari a 2,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

Il prospetto che segue riporta la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella dell'esercizio precedente.

	Consistenza media su 12 mesi			Consistenza
	2005	2004	2005-2004	al 31.12.2005
Dirigenti	103	97	6	99
Quadri	224	199	25	226
Impiegati	254	271	(17)	244
Totale	580	567	13	569

La voce "Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali" si riferisce alle immobilizzazioni immateriali per 12,1 milioni di euro (4,1 milioni nel 2004) e a quelle materiali per 1,0 milioni di euro (1,2 milioni di euro nel 2004), come dettagliato nelle specifiche voci dell'attivo.

Gli "Accantonamenti", pari a 67,0 milioni di euro, riguardano per 22,2 milioni di euro il fondo previdenza integrativa dirigenti e per 44,8 milioni di euro il fondo contenzioso e rischi diversi già commentati nelle relative voci del passivo.

Gli "Oneri diversi di gestione", pari a 81,6 milioni di euro, presentano un incremento rispetto al precedente esercizio di 38,9 milioni di euro riferibili essenzialmente ai maggiori oneri per "certificati verdi" (12,8 milioni di euro) e a quelli derivati dall'applicazione della delibera 20/04 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas che ha comportato una riduzione dei prezzi dell'energia ceduta a Enel Distribuzione nel mese di marzo 2004 (15,7 milioni di euro), a seguito di una sentenza del Consiglio di Stato.

Gli oneri diversi di gestione includono, inoltre, gli emolumenti al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale dettagliati nell'apposito prospetto inserito a completamento del commento del Conto economico.

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni – Euro 1.542,5 milioni

Sono costituiti dai dividendi distribuiti dalle società controllate come di seguito dettagliato:

Milioni di euro	Dividendi sul risultato 2004	Acconto dividendi sul risultato 2005	Totale dividendi
Cise	6,7	-	6,7
Enel Distribuzione	621,1	-	621,1
Enel Produzione	736,2	-	736,2
Enelpower	47,2	-	47,2
Terna	50,6	6,1	56,7
Enel Trade	69,3	-	69,3
Enel Factor	4,7	-	4,7
Enel Energia	0,5	-	0,5
Altre imprese	0,1	-	0,1
Totale	1.536,4	6,1	1.542,5

In particolare, nel corso del terzo trimestre 2005 la società Terna ha deliberato la distribuzione agli azionisti dell'acconto sul dividendo nella misura di euro 0,05 per azione, per un importo complessivo di 100,0 milioni di euro, di cui 6,1 milioni di euro di competenza di Enel SpA.

Altri proventi finanziari – Euro 434,5 milioni

Il dettaglio è di seguito specificato:

Milioni di euro	2005	2004	2005-2004
Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
> interessi su finanziamenti accollati e concessi alle società controllate	102,8	148,6	(45,8)
> altri	28,8	51,6	(22,8)
Totale	131,6	200,2	(68,6)
Proventi da crediti e titoli iscritti nell'attivo circolante:			
> interessi e altri proventi su rapporti di c/c verso le società controllate	172,1	131,2	40,9
> interessi su c/c bancari	12,2	2,6	9,6
> interessi su titoli iscritti nell'attivo circolante	10,9	9,6	1,3
> proventi per copertura rischio cambio/tasso ⁽¹⁾	74,4	80,8	(6,4)
> altri proventi diversi dai precedenti	33,3	15,5	17,8
Totale	302,9	239,7	63,2
TOTALE	434,5	439,9	(5,4)

(1) Escluse differenze di cambio.

I proventi finanziari ammontano a fine 2005 a 434,5 milioni di euro, registrando una flessione di 5,4 milioni di euro rispetto al 2004, sostanzialmente dovuta:

- > alla riduzione degli "Interessi su finanziamenti accollati e concessi alle società controllate" (45,8 milioni di euro), da collegare ai rimborsi avvenuti nell'esercizio;
- > alla riduzione per 22,8 milioni di euro derivante dal rimborso del credito per deposito "di pegno" di 1.500,0 milioni di euro vantato da Enel SpA nei confronti di un primario istituto finanziatore;
- > all'incremento degli interessi maturati su rapporti di c/c verso le società controllate per 40,9 milioni di euro e verso istituti di credito per 9,6 milioni di euro;
- > all'incremento degli "Interessi su titoli iscritti nell'attivo circolante", per la maggior parte attribuibili ai proventi finanziari sulle obbligazioni Enel "Serie speciale riservata al personale dipendente e in quiescenza" riacquistate dalla Società nell'ambito della movimentazione prevista dal regolamento del prestito.

Oneri finanziari – Euro 601,0 milioni

Millioni di euro	2005	2004	2005-2004
Interessi e altri oneri su finanziamenti a medio e lungo termine:			
> su prestiti obbligazionari	416,1	407,1	9,0
> su prestiti da banche	20,7	58,8	(38,1)
Interessi su finanziamenti a breve termine verso banche	28,7	47,6	(18,9)
Totale	465,5	513,5	(48,0)
Interessi e altri oneri finanziari:			
> interessi su rapporti di c/c verso imprese controllate	38,4	59,8	(21,4)
> oneri per copertura rischio cambio/tasso ⁽¹⁾	88,7	122,7	(34,0)
> spese e disagi su prestiti obbligazionari e mutui	6,7	6,2	0,5
> altri oneri finanziari diversi dai precedenti	1,7	0,6	1,1
Totale	135,5	189,3	(53,8)
TOTALE	601,0	702,8	(101,8)

(1) Escluse differenze di cambio.

Gli oneri finanziari sono pari, al 31 dicembre 2005, a 601,0 milioni di euro, in diminuzione di 101,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2004, principalmente per effetto di un minore ricorso all'indebitamento bancario, che ha comportato una diminuzione dei relativi interessi e altri oneri sull'indebitamento bancario sia a medio e lungo sia a breve termine (57,0 milioni di euro). Nel corso dell'esercizio si è registrata inoltre una riduzione degli oneri finanziari sui rapporti di c/c verso le società controllate (21,4 milioni di euro) e degli oneri sulle coperture di cambio e di tasso (34,0 milioni di euro).